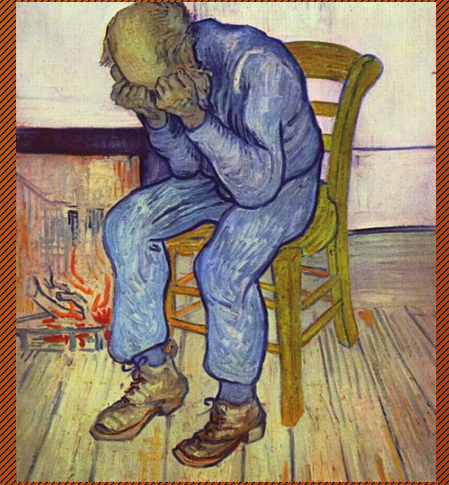


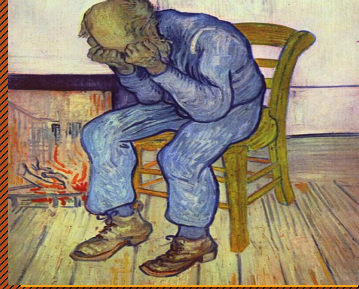
Che fine ha fatto l'insegnante di sostegno?

WEBINAR
CNR, 28 MAGGIO 2020



A cura di
Giancarlo Onger

La Torre di Babele

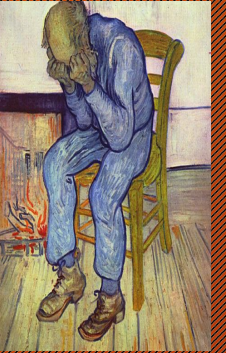


"Il Signore disse: «Ecco, essi sono un solo popolo e hanno tutti una lingua sola; questo è l'inizio della loro opera e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro". (Genesi, 11, 6)

La Costituzione Italiana

Art. 3: "...**È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli** di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..."

Art. 34: "...la scuola è aperta a tutti..."



• EQUITÀ



TUTTI

Aggettivo e pronome, l'intera quantità, l'intero numero, il pieno complesso, senza esclusione di alcuna parte o di alcuni elementi dell'insieme.

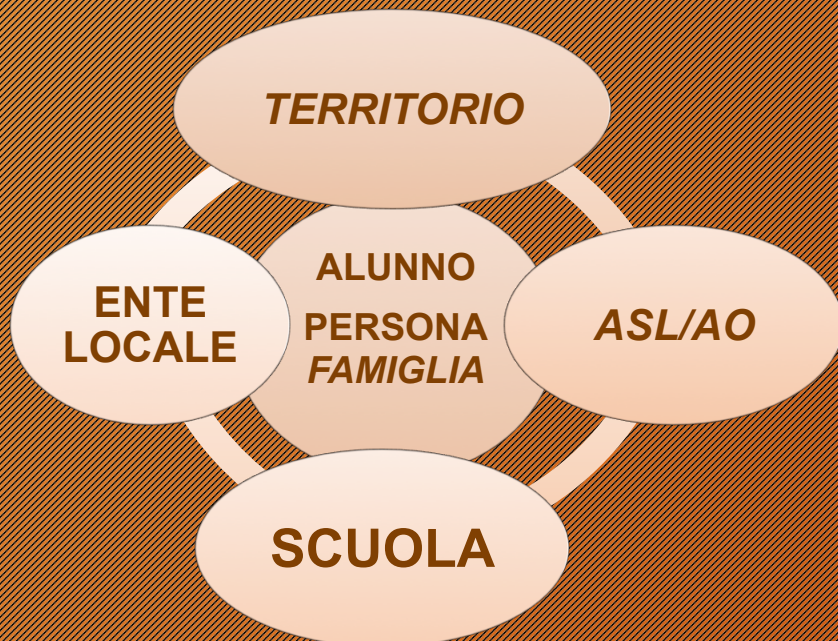
(UNIVERSALITÀ)

Ogni persona si caratterizza per la sua

SINGOLARITÀ

"...come fare in modo che la democrazia della prossimità e della solidarietà (di cui si parla molto, ma che tarda a venire) comprenda che il rispetto dei diritti ha bisogno anzitutto e prima di tutto del riconoscimento e del rispetto della persona singola?"

(Julia, Kristeva, Il tragico e la possibilità: a proposito dell'handicap, Vita e Pensiero, n.5/2012, pag.57)

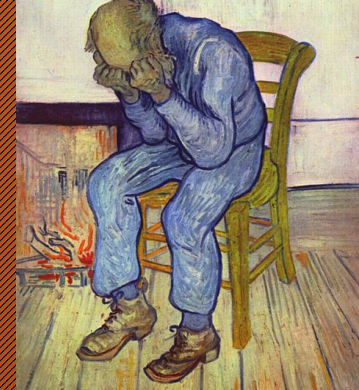


ECOSISTEMA EDUCATIVO

☑ Ecologia dello sviluppo umano: rapporto dinamico tra uomo e ambiente nello sviluppo. (Bronfenbrenner)



☑ Ambiente ecologico: strutture **INCLUSE** l'una nell'altra; le relazioni tra le strutture sono importanti quanto le strutture stesse.

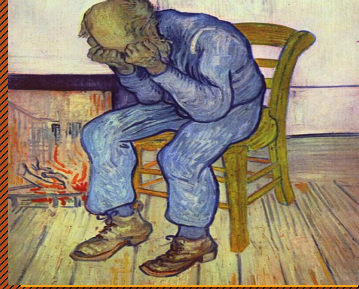


ECOSISTEMA

Unità ecologica fondamentale formata da una comunità di organismi viventi in una determinata area e dal suo specifico ambiente fisico, con il quale gli organismi sono legati da complesse interazioni e scambi di energia e di materia.



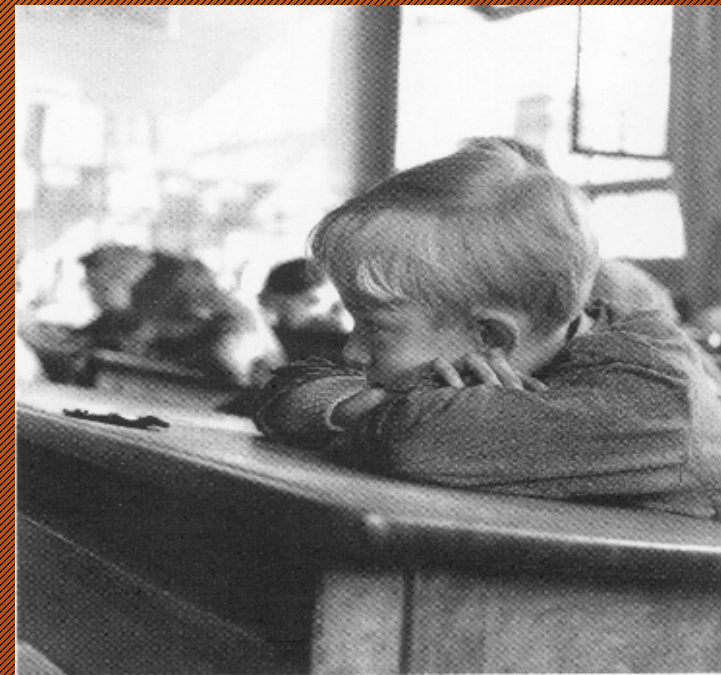
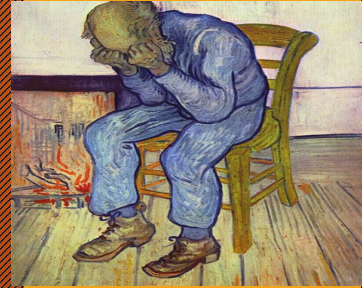
ALLEANZE



*“ Alleanza è qualcosa di più della condivisione di un progetto, è il segno di una relazione positiva tra alleati, è un’intesa, un’unione, un patto d’amicizia, un legame nato da affinità di scopi, e tenuto saldo da stima e considerazione reciproca.”
(Prova in altro modo, Montobbio)*

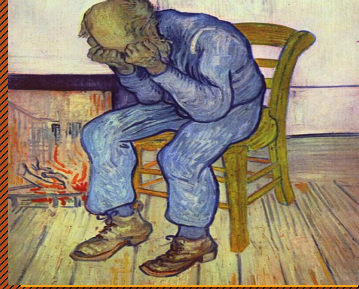
*“L’opera del maestro non deve consistere nel riempire un sacco,
ma nell’accendere una fiamma”*

(Plutarco)



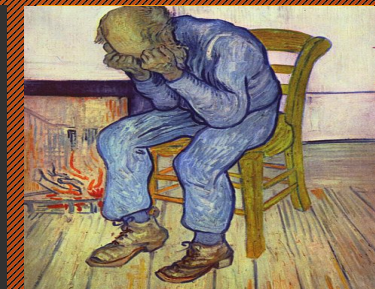
Prima di tutto

(Domanda su FB, 28 maggio 2020)



“...è sempre stato sottolineato che l’insegnante di sostegno è assegnato alle classe e quindi contitolare. In questo modo diventa insegnante privato dell’alunno con disabilità. Mi sbaglio? Si può fare chiarezza? Grazie”.

La sindrome del Paguro Bernardo



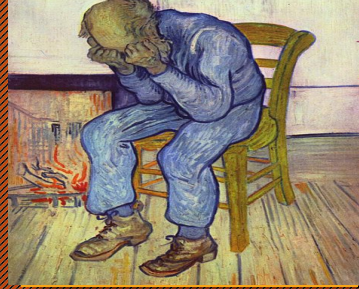
Insegnante
di sostegno



Alunno con
disabilità

Il maestro di tutti

(Se duecento anni vi sembrano pochi - Anno Domini 1819)

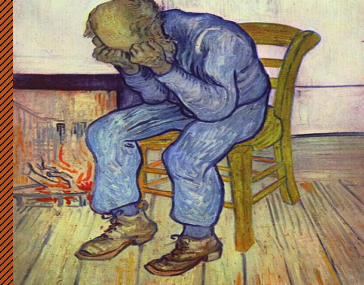


*“L’istruzione del Maestro dev’
estendersi su tutti gli scolari
indistintamente . Ov’ egli non
venisse coltivando che gli scolari
forniti di miglior talento, o quelli
de’ più facoltosi e liberali genitori,
egli si attirerebbe la taccia
d’ignoranza de’ metodi
d’insegnamento, di poca diligenza
o d’immorale parzialità”.* (Art. 30)

(ISTRUZIONE PER MAESTRI DELLE SCUOLE
ELEMENTARI MINORI - 1819 MILANO)

“È necessario che il Maestro non
solamente conosca i metodi per istruire la
gioventù, ma li sappia anche applicare con
destrezza. Per ciò non deve a lui bastare di
essersi procacciato un attestato di Maestro,
e l’istituzione in un impiego; ma deve
colla lettura de’ buoni libri ed in ogni altro
modo procurare di arricchirsi sempre più
nelle cognizioni necessarie od utili al
proprio istituto”. (Art. 23)

Che fine ha fatto l'insegnante di sostegno?



“Gli insegnanti debbono essere educati a sviluppare la loro arte e non a possederla poiché la pretesa padronanza è segnale della fine dell’ispirazione a fare meglio”.

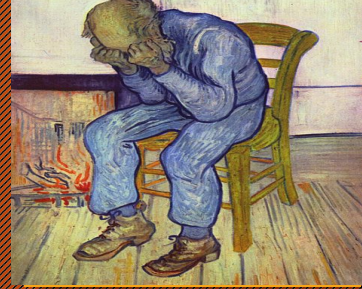
L. Stenhouse



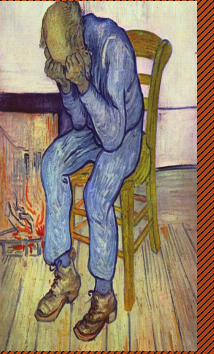
E. Degas, La classe di danza, 1871

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

(Quiz: quali differenze riscontrate con l'insegnante curricolare?)



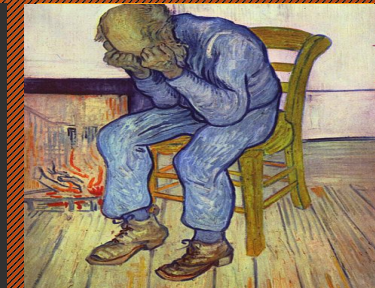
- Acquisire la capacità di esprimere equilibrate valutazioni sulla correttezza di impostazione dei rapporti con l'alunno.
- Acquisire la capacità di riflettere sulle proprie esperienze professionali.
- Acquisire la capacità di riprogettare il proprio sistema di rapporti programmandolo in ordine alla esplicita intenzione di realizzare un'azione personale e professionale volta alla integrazione degli alunni con disabilità.
- Conoscere metodologie ed esperienze utili ad arricchire il proprio bagaglio di capacità professionali.
- Confrontare le proprie convinzioni personali e il "proprio modo di fare scuola" con altre esperienze in atto.



“L’ educazione e la formazione inclusive mirano a garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento in quanto persone e non perché appartenenti a una “speciale” categoria”.

(R. Medeghini, W. Fornasa, M. Maviglia, G. Onger)

Questione di classe



- Il programma come strumento e non come fine.
- Non ci sono categorie di alunni, ma la classe come comunità educante: didattica collaborativa.
- Riconoscimento del diritto alla diversità.
- Sublimazione dei concetti di personalizzazione, di individualizzazione, di eccellenza, di potenzialità.
- Riconoscimento all'alunno dello status di attore nel processo educativo.





ICF - APPROCCIO OLISTICO

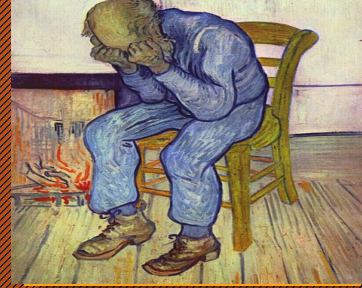
Ci obbliga a scandagliare tutti gli aspetti della persona. Una visione a trecentosessanta gradi, bio – psico - sociale, ci restituisce la dinamicità della crescita che non è ferma, imbalsamata nelle definizioni delle diagnosi. Una crescita destinata ad incontrare barriere, ma anche facilitatori a seconda dell'ambiente che circonda la persona.



Legge 30 marzo 1971, n. 118

Art. 28.

(Provvedimenti per la frequenza scolastica)



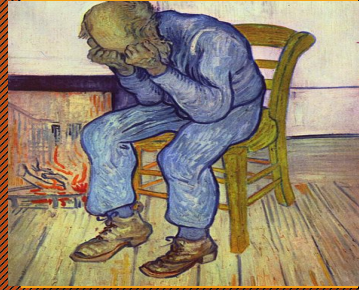
b) l'accesso alla scuola mediante adatti accorgimenti per il superamento e la eliminazione delle barriere architettoniche che ne impediscono la frequenza;

L'istruzione dell'obbligo deve avvenire nelle classi normali della scuola pubblica, salvi i casi in cui i soggetti siano affetti da gravi deficienze intellettive o da menomazioni fisiche di tale gravità da impedire o rendere molto difficoltoso l'apprendimento o l'inserimento nelle predette classi normali.

“Altra cosa sarebbe pensare plurale”

Andrea Canevaro, Animazione Sociale, giugno/luglio 2012

- Vi è una grave carenza di competenza per un agire cooperativo, al di là della disponibilità soggettiva.

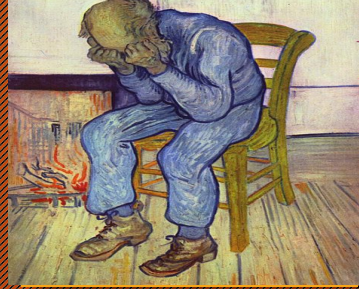


- Un servizio deve contaminarsi e darsene ragione in quanto la contaminazione è propria dei sistemi complessi che cercano vie di uscita dai problemi.
- È lo specialismo una vera e propria malattia endemica. Proponiamo la competenza solidale.

PICCIOL CARME

recitato da
Stefanino Rasio, d'anni 6

UN ALUNNO BES CHE IMPLORA COMPRENSIONE PROVAGLIO D'ISEO, Anno Domini 1887



PICCIOL CARME
recitato da
STEFANINO RASIO
d'anni sei
IN OCCASIONE DEGLI ESAMI FINALI
delle scuole elementari di
PROVAGLIO D'ISEO
il giorno
25 AGOSTO 1887

Signori Pregiatissimi,
Che intorno a me sedete,
Da un fanciullin sì piccolo
Che mai sperar potete?

Assai poco offrir vi posso
Dalla tenera mente mia,
Che per lunga malattia
Dalla Ferza fui percosso

E la scuola in tutto l'anno
Sol due mesi frequentai,
Chè la coda della Ferza
Fu penosa e lunga assai,

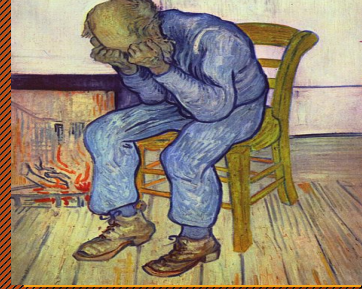
Dunque, o cari miei Signori,
Al difetto del profitto
Piacciavi sostituito
Del mio buon volere il cor.

E augurandovi dal Cielo
Ogni bene e prosperità,
Voi ognora qui felici
Ed io in piena libertà.

Ma pria di qui partire,
Compier voglio al dover mio,
Col dirvi grazie mille,
Ed un cordiale addio.

R.

Alcune chiavi di lettura dell'esperienza italiana

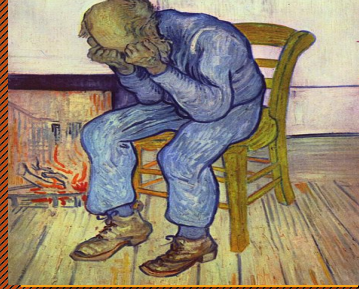


Caravaggio, Narciso, 1597

La bontà della via italiana, che ha scelto l'integrazione in tempi non sospetti, è suffragata, a mio avviso, dagli assi portanti dell'ICF (approccio olistico alla persona, partecipazione, barriere/facilitatori) e rafforzata, se mi permettete, dalla scoperta tutta italiana dei neuroni/inoruen a specchio (tante azioni le apprendiamo attraverso l'imitazione).

Tutto questo ci deve far lavorare convintamente per la scuola inclusiva.

Il fallibilismo epistemologico

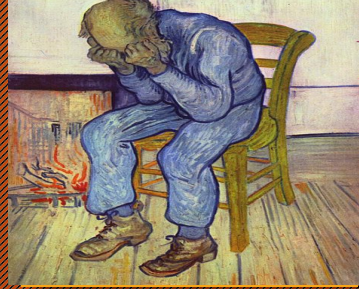


Il fallibilismo epistemologico, vale a dire la consapevolezza che le nostre conoscenze sono e restano smentibili, costituisce il presupposto cardine della società aperta. Non c'è democrazia senza discussione. Ma la discussione è possibile solo dove non ci si arroghi il diritto o il privilegio di infallibilità.

K. Popper - "Le fonti della conoscenza e dell'ignoranza"

Scuola tradizionale

“Nel mezzo del
cammin di
nostra vita mi
ritrovai per una
selva oscura....”



Scuola inclusiva

Centro
BEN-ESSERE



QUELLI CHE... L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

(BY GIANCARLO ONGER, 1 GENNAIO 2016)

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
NON SAPPIA REGGERSI DA SOLO... OH, YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
DEBBA PORTARE IL CAFFÈ AL COLLEGA CURRICULARE NELLA PAUSA... OH, YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
NON POSSA VOTARE PER GLI ALTRI ALUNNI AGLI SCRUTINI... OH, YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
NON POSSA AIUTARE GLI ALTRI ALUNNI... OH YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
NON SAPPIA CHI SONO GLI ALTRI ALUNNI... OH, YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
DEBBA STARE SOLO NELL'AULA DI SOSTEGNO... OH, YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
POSSA STARE IN CLASSE CON TUTTI, MA IN SILENZIO... OH, YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
RECLUTI GLI ALUNNI CERTIFICATI PER NON PERDERE IL POSTO... OH, YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
È MEGLIO CHE STIA IN FONDO ALLA CLASSE CON I VIDEOGIOCHI... OH, YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
NON DEBBA URLARE QUANDO FA TANTI PUNTI CON I VIDEOGIOCHI... OH, YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
POSSA SOSTITUIRE, ALL'OCCORRENZA, UNO STIPITE DIFETTOSO DELLA PORTA... OH, YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
SIA IL PORTAVOCE DELL'ALUNNO CON DISABILITÀ... OH, YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
SIA L'INFERMIERE SPECIALIZZATO DELLA CLASSE... OH, YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
ABBIA BISOGNO DI UN ASSISTENTE PER L'AUTONOMIA... OH, YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
SIA IL BUTTAFUORI DEGLI ALUNNI INDISCIPLINATI... OH, YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
SIA LO 007 DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ... OH, YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
DEBBA RASSETTARE L'AULA ALLA FINE DELLE LEZIONI... OH, YES!

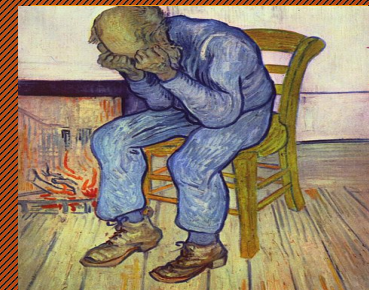
QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
DEBBA RESETTARE TUTTI I GIORNI IL COMPUTER E LA LIM... OH, YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
LO PORTI SANTA LUCIA, BABBO NATALE O LA BEFANA... OH, YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
DEBBA FARE IL SUPPLENTE COSÌ ALMENO FA QUALCOSA ...OH, YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
NON SIA UGUALE A LORO, PER FORTUNA... OH, YES!

QUELLI CHE PENSANO CHE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
SIA UN INSEGNANTE E BASTA, E AVANZA...OH, YES



• QUELLI CHE...



*Tu che sei in viaggio,
sono le tue orme
la strada, nient'altro;
tu che sei in viaggio,
non sei su una strada,
la strada la fai tu andando.
Mentre vai si fa la strada
e girandoti indietro
vedrai il sentiero che mai
più calpesterai.
Tu che sei in viaggio,
non hai una strada,
ma solo scie nel mare.*

Antonio Machado

Caspar David Friedrich, Sulla barca a vela, 1818